

IFEL INFORMA
Anno II n.4 del 27 gennaio 2012

Sintesi della disciplina Imu e del calcolo delle variazioni delle risorse 2011-2012

Direzione Scientifica Ifel

Di seguito riportiamo la sintesi della disciplina IMU e del calcolo delle variazioni delle risorse 2011-2012 a cui farà seguito nei prossimi giorni un percorso guidato di facilitazione nell'effettuazione di tale analisi, sempre disponibile sul sito web dell'IFEL (www.fondazioneifel.it). Per maggiori informazioni o richiesta di chiarimenti vi preghiamo di scrivere una mail a info@webifel.it o contattare i numeri di tel 0668816210 - 214 - 218.

[SintesiIMUsperimentale.pdf](#)

Infrastrutture e finanza di progetto nel DL 24 gennaio 2012 n. 1

Ufficio Formazione e Servizi

Sul supplemento ordinario n. 18 alla Gazzetta ufficiale n. 19 del 24 gennaio 2012 è stato pubblicato il decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1 recante "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività". Tale decreto prevede diversi interventi in materia di finanza di progetto e, più in generale, nel settore delle infrastrutture, alcuni dei quali di particolare interesse per i Comuni. In tal senso si segnalano, tra le altre, le disposizioni di cui agli articoli 44, 52 e 54 del Decreto Legge n. 1 le quali, rispettivamente, in particolare: introducono una nuova forma di partenariato pubblico-privato (applicabile sia alle opere ordinarie che alle opere di interesse strategico) che si concretizza con la stipula di un "contratto mediante il quale sono affidate, a spesa dell'affidatario, la costruzione e la messa a disposizione a favore dell'amministrazione aggiudicatrice di un'opera di proprietà privata destinata all'esercizio di un pubblico servizio, a fronte di un corrispettivo. Si intende per messa a disposizione l'onere assunto a proprio rischio dall'affidatario di assicurare all'amministrazione aggiudicatrice la costante fruibilità dell'opera, nel rispetto dei parametri di funzionalità previsti dal contratto, garantendo allo scopo la perfetta manutenzione e la risoluzione di tutti gli eventuali vizi, anche sopravvenuti"; prevedono la possibilità che ad essere sottoposti al procedimento di approvazione dei progetti siano progetti di maggior dettaglio onde consentire l'ottenimento in sede di approvazione del progetto anche delle approvazioni proprie delle precedenti fasi progettuali eventualmente omesse; e infine prevedono la possibilità che gli enti territoriali, per il finanziamento delle opere pubbliche, attivino prestiti obbligazionari di scopo garantiti da un apposito patrimonio destinato formato da beni immobili disponibili di proprietà degli stessi enti. Il provvedimento è efficace dal 24 gennaio. Tuttavia poiché la discussione alle camere per la sua conversione in legge inizierà nei prossimi giorni lo stesso potrebbe subire modifiche. In allegato il testo del decreto e la nota informativa.

[dl 1 2012 liberalizzazioni.docx](#)

[DL Infrastrutture aggiornamento.doc](#)

Impianti fotovoltaici in ambito agricolo

Ufficio Formazione e Servizi

Sul supplemento ordinario n. 18 alla Gazzetta ufficiale n. 19 del 24 gennaio 2012 è stato pubblicato il decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1 recante "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo

delle infrastrutture e la competitività" (di seguito il "Decreto Legge n. 1"). Tale decreto prevede, all'articolo 65, che gli impianti solari fotovoltaici con moduli collocati a terra in aree agricole, non beneficino, dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto, degli incentivi statali di cui al decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28. L'esclusione dal beneficio non si applica tuttavia agli impianti solari fotovoltaici con moduli collocati a terra in aree agricole a) che abbiano conseguito il titolo abilitativo entro la data di entrata in vigore del Decreto Legge n. 1, o per i quali sia stata presentata richiesta per il conseguimento del titolo entro la medesima data c) il cui l'impianto entri in ogni caso in esercizio entro un anno dalla data di entrata in vigore del Decreto Legge n. 1 e d) che rispettino le condizioni di cui ai commi 4 e 5 dell'articolo 10 del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28. La norma detta inoltre disposizioni in materia di impianti i cui moduli costituiscono elementi costruttivi di serre. Si allega alla presente il testo dell'articolo 65 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1

[Articolo 65 di liberalizzazioni.docx](#)

La Spesa Statale Regionalizzata – Anno 2010 – Stima provvisoria
Ragioneria Generale dello Stato

La Ragioneria Generale dello Stato pubblica, ad un solo anno dalla fine del periodo di riferimento, un'anticipazione della ripartizione regionale della spesa statale, relativamente al 2010. Lo studio, curato dal Servizio Studi Dipartimentale (Se.S.D.), costituisce un aggiornamento dei risultati di un filone di ricerca avviato nel 1993 con il fine di fornire informazioni circa l'entità della redistribuzione di risorse da parte dello Stato nei confronti dei territori regionali. I dati elaborati riguardano i pagamenti complessivi erogati dallo Stato a qualsiasi titolo per spese correnti e spese in conto capitale, distinti per regione di destinazione. Si tratta di voci quali stipendi, acquisti di beni e servizi, trasferimenti ad amministrazioni ed enti pubblici, a imprese e famiglie, interessi, investimenti diretti e contributi agli investimenti. Rimangono escluse le spese per rimborsi di prestiti. Sono presentati, in versione provvisoria, i dati relativi al 2010 per il bilancio dello Stato; i risultati complessivi, comprensivi di quelli relativi alla spesa sostenuta da Enti pubblici, da Amministrazioni ed altri Organismi e da Fondi alimentati con risorse statali e comunitarie, saranno diffusi con la consueta tempistica, insieme alla versione definitiva di quelli rilasciati in via provvisoria nel presente volume. Viene quindi presentata la distribuzione regionale dei pagamenti del bilancio dello Stato per operazioni finali, pari a 504 miliardi di euro, articolati secondo la classificazione economica (33 categorie e sottocategorie) e secondo la classificazione per missioni-programmi (41 settori di intervento, individuati dalle 34 missioni e da 7 programmi ritenuti di particolare rilevanza): di questi, 249 miliardi sono stati regionalizzati, cioè attribuiti a livello territoriale, mentre una quota pari a 123 miliardi è risultata non regionalizzabile, trattandosi in larga parte di partite puramente contabili, poste correttive e compensative delle entrate o di spese dirette all'estero. La restante parte di 132 miliardi di euro rappresenta le erogazioni ad Enti e Fondi, la cui spesa, articolata per regione, sarà diffusa in occasione della pubblicazione dei dati definitivi. Il tradizionale schema per funzioni obiettivo continua ad essere presentato sul sito web della Ragioneria Generale dello Stato per garantire la continuità delle serie storiche. Si segnala infine come, contestualmente alla pubblicazione del volume, sono messi a disposizione due database elaborabili contenenti le serie storiche dei dati relativi alla regionalizzazione dei pagamenti del Bilancio dello Stato, distinti per funzioni obiettivo (dal 2002) e per missioni-programmi (dal 2008). Contestualmente alla stima provvisoria per il 2010, è presentato un aggiornamento delle tavole relative al 2009: rispetto alla versione precedente sono state modificate le sole tabelle per funzioni obiettivo.

[Vai alla sezione dedicata](#)

Estinzione anticipata dei mutui contratti dagli enti locali. Chiarimenti
Ministero dell'Interno, dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali

A seguito di numerose richieste di chiarimenti, si fa presente che, sulla base delle attuali disposizioni normative e del parere espresso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'estinzione anticipata di mutui contratti dagli enti locali non determina il venir meno del concorso erariale sulle rate di ammortamento dei medesimi mutui, che, pertanto, permane fino alla naturale scadenza del piano di ammortamento.

[Vai alla notizia sul sito del Ministero](#)

Fiducia dei consumatori

Istat

A gennaio, la fiducia dei consumatori resta stabile a 91,6. Peggiora l'indice relativo alla componente economica (da 77,1 a 75,3) e migliora quello riferito alla situazione personale degli intervistati (da 97,3 a 97,9). Scende l'indice che misura le previsioni a breve termine (da 82,5 a 78,4), mentre sale quello relativo alla situazione corrente (da 98,4 a 102,3). In particolare, si deteriorano le aspettative sull'andamento generale dell'economia Italiana (il saldo scende da -56 a -67) e crescono le aspettative di disoccupazione (da 87 a 97 il saldo delle risposte). Scende anche il saldo relativo alle valutazioni prospettiche sul risparmio (da -85 a -94). Migliora, invece, quello sulla convenienza dell'acquisto di beni durevoli (da -99 a -88 il relativo saldo), anche se le intenzioni di acquisto futuro peggiorano significativamente (da -58 a -68). Circa i prezzi al consumo, il saldo dei giudizi sull'evoluzione recente aumenta da 65 a 69 e quello sull'evoluzione nei prossimi dodici mesi diminuisce da 58 a 57. Il clima di fiducia dei consumatori migliora nel Nord-ovest e nel Mezzogiorno e peggiora nel Nord-est e al Centro.

[Fiducia dei consumatori - 26-gen-2012 - Testo integrale.pdf](#)

Contratti collettivi e retribuzioni contrattuali

Istat

Alla fine di dicembre 2011 i contratti collettivi nazionali di lavoro in vigore per la parte economica corrispondono al 68,6% degli occupati dipendenti e al 63,1% del monte retributivo osservato. Nel mese di dicembre l'indice delle retribuzioni contrattuali orarie registra una variazione nulla rispetto al mese precedente e un incremento dell'1,4% rispetto a dicembre 2010. Nella media del 2011 la retribuzione è cresciuta dell'1,8% rispetto all'anno precedente. Con riferimento ai principali macrosettori, a dicembre le retribuzioni orarie contrattuali registrano un incremento tendenziale del 2,0% per i dipendenti del settore privato e una variazione nulla per quelli della pubblica amministrazione. I settori che a dicembre presentano gli incrementi tendenziali maggiori sono: gomma, plastica e lavorazioni minerali non metalliferi e attività dei vigili del fuoco (per entrambi +3,1%). Per tutti i comparti della pubblica amministrazione, a eccezione dei vigili del fuoco, come pure per quello del credito e assicurazione si registrano, invece, variazioni nulle. Nel mese di dicembre, per l'insieme dei contratti monitorati dall'indagine, non è stato ratificato alcun accordo. Alla fine di dicembre la quota dei dipendenti in attesa di rinnovo è del 31,4% nel totale dell'economia e del 10,7% nel settore privato. L'attesa del rinnovo per i lavoratori con il contratto scaduto è, in media, di 24,9 mesi nel totale e di 27,6 mesi nell'insieme dei settori privati.

[Retribuzioni contrattuali - 26-gen-2012 - Testo integrale.pdf](#)

a cura di Alessio Ditta e Ester Erolì